CORTE DEI CONTI - CODICE UFF. R07A
DOC. INTERNO N.69800020 del 12/12/2017

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA

Ufficio III – Supporto Controllo Gestione Enti locali Sicilia | Il Magistrato Istruttore

Oggetto: controllo finanziario ex art. 148 bis TUEL - osservazioni in ordine alle relazioni sul rendiconto dell'esercizio 2015 e in ordine alla relazione sul bilancio di previsione 2016 – 2018 inviate dall'Organo di revisione del Comune di Castellammare del Golfo (Tp)– verifica delle misure correttive conseguenti alla deliberazione n. 257/2016/PRSP

Comune di Castellammare del Golfo Prot. n. 2279 del 16-01-2018

Ai fini dell'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 148 bis, comma 3, del TUEL, si formulano le seguenti osservazioni sulle relazioni in oggetto indicate.

A. Verifica misure correttive sul rendiconto 2014

In merito alle criticità sul rendiconto 2014 accertate con deliberazione di questa Sezione accertate con deliberazione di questa Sezione n. 257/2016/PRSP, è stata trasmessa la deliberazione del Consiglio comunale n. 8 del giorno 02/02/2017, che consiste in una mera presa d'atto della pronuncia della Sezione di controllo.

B. Riaccertamento straordinario dei residui, d.lgs n. 118/2011

L'ente con la deliberazione della Giunta Municipale n. 238 del 10 giugno 2015 ha approvato il riaccertamento straordinario dei residui, che ha portato all'emersione di un disavanzo pari ad euro 1.994.448,82; allo stato degli atti emerge la mancata adozione della deliberazione consiliare di approvazione del piano copertura del disavanzo da riaccertamento ai sensi del D.M. 2 aprile 2015 che non risultata peraltro presente né disponibile ai fini della consultazione per via telematica.

C. Rendiconto 2015

Dalla suddetta relazione e dalla successiva istruttoria espletata sono emerse, allo stato degli atti, le seguenti criticità:

1. perplessità sull'effettivo rispetto del patto di stabilità interno per l'esercizio 2015, ottenuto con un margine di 42 migliaia di euro (punto 3.3) atteso che il fondo pluriennale vincolato per spese correnti valorizzato alla voce SO della certificazione sul monitoraggio semestrale delle risultanze del patto (acquisita con prot. Cdc n. 178 del 5/1/2017) è pari a 286 migliaia di euro a fronte di somme impegnate sul fondo

medesimo riportate al prospetto sugli equilibri di parte corrente (punto 1.1.1) pari ad euro 670.976,59:

2. dubbi sull'attendibilità del risultato di amministrazione al 31.12.2015 pari ad euro 4.030.404,55, composto da quote accantonate pari ad euro 4.790.828,04, quote vincolate pari a euro 241.787,64 ed una quota disponibile pari a un disavanzo di euro 1.284.368,03; in particolare emergono dubbi sulla congruità del fondo crediti dubbia esigibilità (euro 4.573.828,04), calcolato esclusivamente sul titolo I; l'accantonamento di competenza nel 2015 non è sorretto da una dichiarazione di congruità dell'organo di revisione e nessuna informazione è contenuta nel parere sul rendiconto;
3. in merito ai flussi e alla situazione di cassa (1.2.4) e alle anticipazioni di tesoreria, (punto 1.2.5) si osserva:
    i. un fondo cassa complessivo al 31.12.2015 pari a zero (punto 1.2.4) con una quota vincolata al 31.12.2015 utilizzata per spese correnti non reintegrate pari ad euro 1.232.642,97 (pag. 8 del parere sul rendiconto 2015 e determinazione del responsabile finanziario della giacenza vincolata al 1° gennaio 2016 n. 2086 del 31/12/2016, prot. Cdc n. 7175 del 21/8/2017);
    ii. la presenza anticipazioni di tesoreria inestinte a fine esercizio di euro 148.500,44 (punto 1.2.5);
    iii. disavanzo di parte corrente (conto competenza) di euro 4,3 milioni di euro (punto 1.2);
4. il ritardo nell'approvazione del rendiconto (delibera C.C. n. 74 del 4 agosto 2016) rispetto al termine di cui all'art. 227, comma 2 del Tuel);
5. il mancato rispetto del termine ex art. 226 TUEL da parte di alcuni agenti tra cui il tesoriere (pag. 37 parere sul rendiconto).

D. Bilancio di previsione 2016 – 2018

Dalla suddetta relazione sono emerse, allo stato degli atti, le seguenti criticità:

1. il ritardo nell'approvazione del bilancio di previsione 2016 rispetto al termine di cui all'art. 151 del TUEL;
2. la mancata effettuazione, nell'ambito delle attività propedeutiche all'applicazione del principio della contabilità economico-patrimoniale, di cui all'allegato n. 4/3 del d.lgs. n. 118/2011- delle operazioni di riclassificazione, secondo il piano dei conti, delle voci

Comune di Castellammare del Golfo Prot. n. 2279 del 16-01-2018

dell'inventario e dello stato patrimoniale, chiusi al 31 dicembre 2015 nel rispetto del D.P.R. n. 194/1996 (punto n. 2, sezione prima, domande preliminari);

3. con riferimento agli equilibri finanziari e saldo di finanza pubblica 2016-2018, il mancato stanziamento di accantonamenti per le spese potenziali per il triennio 2016-2018 (punto 1.14).

Ciò premesso, si trasmettono gli atti alla S.V., affinché sulle anzidette osservazioni si possa pronunciare la Sezione di controllo.

Comune di Castellammare del Golfo Prot. n. 2279 del 16-01-2018

Allegati:

-questionario 2015 più allegati (Cdc n. 7172 del 21/8/2017, nn. 175, 177 e 178 del 5/1/2017)

- questionario sul bilancio di previsione 2016-2018 e relativi allegati;

-deliberazione della Sezione n. 257/2016/PRSP sul rendiconto dell'esercizio 2014;

-deliberazione della Giunta n. 238 del 10/6/2017;

-determinazione del responsabile finanziario della giacenza vincolata al 1° gennaio 2016 n. 2086 del 31/12/2016 (prot. Cdc n. 7175 del 21/8/2017);

- deliberazione C.C. n. 8 del 2/2/17 avente ad oggetto le misure correttive sul rendiconto 2014 (prot. Cdc n. 3219 del 20/03/2017)

Il Magistrato Istruttore
(Cons. Ignazio Tozzo)